



PAPAS KINO IST TOT!

50 ANNI MANIFESTO DI OBERHAUSEN (1962-2012)

50 anni Goethe-Institut Palermo

3 aprile – 26 giugno 2012
ogni martedì alle ore 18.30
ad esclusione del 10.4. e dell'1.5.

OMAGGIO A CHRISTA WOLF (1929–2011)

03.04.

Der geteilte Himmel
Il cielo diviso

Regia: Konrad Wolf
Sceneggiatura: Christa Wolf,
Gerhard Wolf, Konrad Wolf,
Willi Brückner, Kurt Barthel
Fotografia: Werner Bergmann
Interpreti: Renate Blume, Hilmar Thate,
Eberhard Esche, Hans Hardt-Hartdloff
Produzione: Deutsche Film AG/ DEFA
(Potsdam-Babelsberg)
RDT, 1964, 114', b/n

17.04.

Die Rote
La rossa

Regia: Helmut Käutner
Sceneggiatura: Alfred Andersch,
Helmut Käutner
Fotografia: Otello Martelli
Interpreti: Ruth Leuwerik, Rossano
Brazzi, Giorgio Albertazzi, Harry Meyen
Produzione: Realfilm (Amburgo),
Magic Film (Roma), Compagnia
Cinematografica Champion (Roma)
RFT/ Italia, 1962, 90', b/n

24.04.

Die Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos
Artisti sotto la tenda del circo: perplessi

Regia: Alexander Kluge
Sceneggiatura: Alexander Kluge
Fotografia: Thomas Mauch,
Günter Hörmann
Interpreti: Hannelore Hoger, Alfred Edel,
Bernd Hoeltz, Siegfried Graue
Produzione: Kairos Film (Monaco)
RFT, 1968, 103', b/n e colore

08.05.

Spur der Steine
Tracce di pietra

Regia: Frank Beyer
Sceneggiatura: Karl Georg Egel
Fotografia: Günter Marcinkowsky
Interpreti: Manfred Krug, Krystyna
Stypulkowska, Eberhard Esche,
Johannes Wieke, Walter Richter-Reinick,
Hans-Peter Minetti
Produzione: DEFA-Studio für Spielfilme
(Potsdam-Babelsberg)
RDT, 1966, 129', b/n

15.05.

Herakles
Ercole

Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
Fotografia: Jaime Pacheco
Interpreti: Mr. Germany 1962
Produzione: Werner Herzog
Filmproduktion (München)
RFT, 1961/62, 12', b/n

Die beispiellose Verteidigung der Festung
Deutschkreutz

La difesa esemplare della fortezza di
Deutschkreutz

Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
Fotografia: Jaime Pacheco
Interpreti: Peter H. Brumm, Georg Eska,
Karl-Heinz Steffel
Produzione: Werner Herzog Filmproduktion
(München), Arpa-Film Bruno Zöckler
(München) RFT, 1966, 15', b/n

Letzte Worte

Ultime parole

Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
Fotografia: Thomas Mauch
Produzione: Werner Herzog Produktion
(München)
RFT, 1967/68, 13', b/n

Maßnahmen gegen Fanatiker
Provvedimenti contro i fanatici

Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
Fotografia: Dietrich Lohmann,
Jörg Schmidt-Reitwein
Interpreti: Petar Radenkovic, Mario Adorf,
Produzione: Werner Herzog Produktion
(München)
RFT, 1968, 12', colore

22.05.

Liebe ist kälter als der Tod
L'amore è più freddo della morte

Regia: Rainer Werner Fassbinder
Sceneggiatura: Rainer Werner Fassbinder
Fotografia: Dietrich Lohmann
Interpreti: Ulli Lommel, Hanna Schygulla,
Rainer Werner Fassbinder
Produzione: Antiteater-X-Film (Monaco)
RFT, 1969, 88', b/n

OMAGGIO A WERNER SCHROETER (1945–2010)

29.05.

Dietrich Kuhlbrodt im Gespräch
mit Werner Schroeter
Dietrich Kuhlbrodt in dialogo
con Werner Schroeter
RFT, 2010, 24'

Argila

Regia: Werner Schroeter
Sceneggiatura: Werner Schroeter
Fotografia: Werner Schroeter
Interpreti: Gisela Trowe, Magdalena
Montezuma, Carla Aulaula, Sigurd Salto
Produzione: Werner Schroeter (München)
RFT, 1969, 36', colore e b/n

OMAGGIO A WERNER SCHROETER (1945–2010)

05.06.

Eika Katappa

Regia: Werner Schroeter
Sceneggiatura: Werner Schroeter
Fotografia: Werner Schroeter,
Robert von Ackeren
Interpreti: Gisela Trowe, Carla Aulaula,
Magdalena Montezuma,
Alix von Buchen, Rosy-Rosy,
Rita Bauer, Sigurd Salto, Knut Koch,
Rosa von Praunheim
Produzione: Werner Schroeter
(Monaco)
RFT, 1969, 143', colore

12.06.

Der junge Törleß
I turbamenti del giovane Törless

Regia: Volker Schlöndorff
Sceneggiatura: Volker Schlöndorff
Fotografia: Franz Rath
Interpreti: Mathieu Carrière,
Bernd Tischer, Fred Dietz,
Marian Seidowsky
Produzione: Franz Seitz
Filmproduktion (Monaco)
Nouvelles Editions de Films (Paris)
RFT, 1966, 87', b/n

19.06.

Ich war neunzehn
Avevo diciannove anni

Regia: Konrad Wolf
Sceneggiatura: Wolfgang Kohlhaase,
Konrad Wolf
Fotografia: Werner Bergmann
Interpreti: Jaecki Schwarz,
Vasilil Livanov, Alexej Ejboschenko,
Galina Polskich, Jenny Gröllmann
Produzione: DEFA-Studio für
Spielfilme (Potsdam-Babelsberg)
RDT, 1965, 115', b/n

26.06.

Die Konferenz der Tiere
La conferenza degli animali

Regia: Curt Linda
Sceneggiatura: Curt Linda
Fotografia: Wolfgang Dietrich,
Ivan Masnik, Barbara Linda
Produzione: Linda-Film (Monaco)
RFT, 1969, 95', colore, animazione

PAPAS KINO IST TOT!

50 ANNI MANIFESTO DI OBERHAUSEN (1962-2012)

50 anni Goethe-Institut Palermo

Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della nascita del Goethe-Institut Palermo, omaggiamo con questa rassegna cinematografica anche un'altra ricorrenza: 50 anni dalla nascita del *Manifesto di Oberhausen*. In questo Manifesto, firmato il 28 febbraio 1962 da 26 giovani cineasti, viene auspicata la rinascita di un cinema tedesco d'autore socialmente impegnato e libero dalle convenzioni e dai condizionamenti commerciali. Con il motto "Papas Kino ist tot!" (Il cinema di papà è morto!) nasce dunque nel 1962, sull'onda della *nouvelle vague* francese, il *Nuovo Cinema Tedesco*, il cui portavoce è Alexander Kluge. A lui e ad altri esponenti di spicco di questa forza innovatrice in ambito cinematografico, è dedicata la rassegna che prende in esame opere prime di registi poi diventati di culto come Schlöndorff, Fassbinder e Herzog, lavori sperimentali e di ricerca e trasposizioni di opere letterarie. Un omaggio è dedicato alla compianta scrittrice della ex Germania est, Christa Wolf, con il film *Der geteilte Himmel*, tratto dal suo romanzo omonimo. Un altro omaggio è per il visionario e geniale outsider del *Nuovo Cinema Tedesco*, Werner Schroeter, a due anni esatti dalla sua scomparsa, avvenuta il 12 aprile 2010, e la cui opera verrà approfondita attraverso altre proiezioni inserite nel programma della seconda edizione del Sicilia Queer Filmfest, che si terrà a Palermo dall'1 al 7 giugno 2012.

Goethe-Institut Palermo

Sala Wenders
Cantieri Culturali alla Zisa - via Paolo Gili 4
Tel. +39 091 6528680 Fax +39 091 6528676
programma@palermo.goethe.org

Cineclub del Goethe-Institut Palermo
ore 18.30 - ingresso libero
Cinema tedesco in lingua originale
con sottotitoli in italiano



www.goethe.de/palermo

GOETHE
INSTITUT

Sprache. Kultur. Deutschland



OMAGGIO A CHRISTA WOLF (1929–2011)
03.04.
Der geteilte Himmel
Il cielo diviso
 Regia: Konrad Wolf
 Sceneggiatura: Christa Wolf, Gerhard Wolf, Konrad Wolf, Willi Brückner, Kurt Barthel
 Fotografia: Werner Bergmann
 Interpreti: Renate Blume, Eberhard Esche, Hans Hardt-Hartdloff, Hilmar Thate
 Produzione: Deutsche Film AG/ DEFA (Potsdam-Babelsberg)
 RDT, 1964, 114', b/n

In seguito a un incidente, Rita Seidel torna al suo paese natale e prova a ricostruire il suo passato. Due anni prima aveva conosciuto il chimico Manfred Herrfurth, che le aveva infuso sicurezza incoraggiandola a intraprendere gli studi per diventare insegnante. Il loro rapporto risente dapprima della ristrettezza di vedute dei genitori di lui, per poi crollare di fronte all'improvvisa decisione dell'uomo di trasferirsi a Berlino Ovest. Rita vince la paura del viaggio oltre cortina e va a cercarlo. Il film affronta la questione della Germania divisa in maniera sorprendentemente non propagandistica.



08.05.
Spur der Steine
Tracce di pietra
 Regia: Frank Beyer
 Sceneggiatura: Karl Georg Egel
 Fotografia: Günter Marczinkowsky
 Interpreti: Manfred Krug, Krystyna Stypułkowska, Eberhard Esche, Johannes Wieke, Walter Richter-Reinick, Hans-Peter Minetti
 Produzione: DEFA-Studio für Spielfilme (Potsdam-Babelsberg)
 RDT, 1966, 129', b/n

L'azione si svolge in un grande cantiere di Schkona, da qualche parte nella RDT. Nella lotta per la realizzazione di un progetto edile di grande importanza per l'economia del Paese, quasi tutti i mezzi sono leciti. Il caposquadra Balla e i suoi uomini possono permettersi di comportarsi in modo poco ortodosso, visto che il loro modo di lavorare è molto produttivo. Quando arrivano nel cantiere la giovane Kati e Horrath, il segretario di partito, l'equilibrio fra direzione dei lavori e maestranze inizia a vacillare. Né Balla né Horrath riescono ad adattarsi e vengono accusati di essere tra quelli che frenano e bloccano i lavori. Il film venne ritirato subito dopo la prima rappresentazione e proiettato pubblicamente solo nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino.



22.05.
Liebe ist kälter als der Tod
L'amore è più freddo della morte
 Regia e sceneggiatura: Rainer Werner Fassbinder
 Fotografia: Dietrich Lohmann
 Interpreti: Ulli Lommel, Hanna Schygulla, Rainer Werner Fassbinder, Hans Hirschmüller, Katrin Schaahe, Peter Berling, Ingrid Caven, Irm Hermann, Yaak Karsunke
 Produzione: Antiteater-X-Film (Monaco)
 RFT, 1969, 88', b/n

Un'organizzazione criminale offre a Franz di entrare nella banda, ma egli rifiuta perché vuole tenere per sé tutto ciò che guadagna. La banda allora gli mette alle costole Bruno e tra i due si instaura uno strano rapporto. Franz prova attrazione per Bruno, anche se non si rende conto fino in fondo del suo sentimento. Lo invita a casa e gli offre di dormire con Joanna, una prostituta di cui è il "protettore". Questa, resasi conto di dover dividere Franz con Bruno, obbedendo alla propria mentalità borghese, denuncia Bruno alla polizia. Il titolo di questo primo lungometraggio dell'autore di culto Fassbinder è un evidente riferimento ai personaggi, che non solo uccidono a sangue freddo ma sono raggelati anche nella manifestazione dei loro sentimenti.



12.06.
Der junge Törleß
I turbamenti del giovane Törless
 Regia e sceneggiatura: Volker Schlöndorff
 Fotografia: Franz Rath
 Interpreti: Mathieu Carrière, Bernd Tischer, Fred Dietz, Marian Seidowsky
 Produzione: Franz Seitz Filmproduktion (Monaco), Nouvelles Éditions de Films (Paris)
 RFT, 1966, 87', b/n

Poco prima della Prima Guerra Mondiale, in un collegio, due studenti torturano e umiliano un loro compagno di classe sorpreso a rubare. Törless assiste senza intervenire. Con il passare del tempo i due giovani infliggono al malcapitato umiliazioni sempre più pesanti, riuscendo sempre a giustificare il loro atteggiamento. Tratto dal romanzo di Robert Musil (1880-1942), questo film d'esordio di Volker Schlöndorff effettua una minuziosa registrazione dei rituali sadici che scandiscono la convivenza fra studenti, dei meccanismi di sopraffazione e del disprezzo per la libertà dell'individuo, che dividono il mondo adolescenziale in carnefici e vittime, legati tra loro da morbose e torbide passioni. Attraverso il paradigma del collegio, il regista tedesco guarda al baratro nel quale erano sprofondati i popoli di lingua tedesca sotto il nazismo.



17.04.
Die Rote
La rossa
 Regia: Helmut Käutner
 Sceneggiatura: Alfred Andersch, Helmut Käutner
 Fotografia: Otello Martelli
 Interpreti: Ruth Leuwerik, Rossano Brazzi, Giorgio Albertazzi, Harry Meyen
 Produzione: Realfilm (Amburgo), Magic Film (Roma), Compagnia Cinematografica Champion (Roma)
 RFT/ Italia, 1962, 90', b/n

Franziska non sopporta più la sua vita piccolo-borghese, il suo matrimonio fossilizzato nella routine, una relazione extraconiugale senza coinvolgimento. Va a Venezia e fa nuove conoscenze, che però non vanno diversamente da quelle precedenti. Tra queste, un ufficiale inglese, nonché spia, che la usa per vendicarsi di un nazista. Franziska fugge di nuovo. Riduzione cinematografica del romanzo di Alfred Andersch, il film racconta la fuga dalla noia della vita mondana, analizza l'immobilità della società e dipinge malinconici paesaggi interiori, come nello stesso periodo faceva in Italia Michelangelo Antonioni.



15.05.
Herakles
Ercole
 Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
 Fotografia: Jaime Pacheco
 Interpreti: Mr. Germany 1962
 Produzione: Werner Herzog Filmproduktion (München)
 RFT, 1961/62, 12', b/n

Ercole, il mitico eroe, si è ridotto a mero culturista: i suoi sforzi producono solo ridicole montagne di muscoli. Già al suo esordio, la ricerca di Herzog è tesa al superamento del film puramente documentario, facendo riecheggiare uno dei motivi centrali della sua opera: la risibilità dell'impeto titanico.

Die beisspiellose Verteidigung der Festung Deutschkreutz
La difesa esemplare della fortezza di Deutschkreutz
 Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
 Fotografia: Jaime Pacheco
 Interpreti: Peter H. Brumm, Georg Eska, Karl-Heinz Steffel
 Produzione: Werner Herzog Filmproduktion (München), Arpa-Film Bruno Zöckler (München)
 RFT, 1966, 15', b/n

Quattro uomini entrano in una vecchia fortezza abbandonata e vi trovano armi, elmetti e uniformi. In un primo momento sembrano quasi divertirsi con quegli oggetti ritrovati, ma il gioco rischia di diventare serio.



OMAGGIO A WERNER SCHROETER (1945-2010)
29.05.
Dietrich Kuhlbrodt im Gespräch mit Werner Schroeter
Dietrich Kuhlbrodt in dialogo con Werner Schroeter
 RFT, 2010, 24'

Conversazione del critico Dietrich Kuhlbrodt con Werner Schroeter, nell'ambito del tributo che la Viennale, il Festival del cinema di Vienna, ha dedicato nel 2008 al regista tedesco, scomparso due anni dopo.

Argila
 Regia e sceneggiatura: Werner Schroeter
 Fotografia: Werner Schroeter
 Interpreti: Gisela Trowe, Magdalena Montezuma, Carla Aulaula, Sigurd Salto
 Produzione: Werner Schroeter (München)
 RFT, 1969, 36', colore e b/n

Tra i primi lavori di Schroeter, il film rappresenta frammenti di un tormentato triangolo amoroso fra due donne e un uomo. Una terza donna canta e commenta i vari momenti dell'azione. Realizzato con la tecnica dello *split-screen*, l'immagine è costantemente spezzata in due parti: a destra in bianco e nero, a sinistra a colori. Per Schroeter, l'idea era presentare "due spazi temporali, quello presente e quello del ricordo, che si uniscono in un unico spazio temporale".



19.06.
Ich war neunzehn
Avevo diciannove anni
 Regia: Konrad Wolf
 Sceneggiatura: Wolfgang Kohlhaase, Konrad Wolf
 Fotografia: Werner Bergmann
 Interpreti: Jaecik Schwarz, Vassili Livanov, Alexej Ejboshenko, Galina Polskich, Jenny Gröllmann
 Produzione: DEFA-Studio für Spielfilme (Potsdam-Babelsberg)
 RDT, 1965, 115', b/n

Berlino, 1945. Il tedesco Gregor Hecker, appartenente a una unità di ricognizione sovietica, torna in Germania negli ultimi giorni della guerra e vive un doloroso processo di riavvicinamento a un popolo a lui ormai estraneo. Il regista Konrad Wolf fece confluire nel suo decimo lungometraggio forti momenti autobiografici. Nella RDT non era solo un regista molto impegnato, assumeva anche diverse funzioni statali. Dal 1965 fino alla sua morte, avvenuta nel 1982, fu, fra l'altro, presidente dell'Accademia di Belle Arti della RDT e per questo godeva di maggiore libertà politica in ambito cinematografico.



24.04.
Die Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos
Artisti sotto la tenda del circo: perplessi
 Regia e sceneggiatura: Alexander Kluge
 Fotografia: Thomas Mauch, Günter Hörmann
 Interpreti: Hannelore Hoger, Alfred Edel, Bernd Hoeltz, Siegfried Graue
 Produzione: Kairos Film (Monaco)
 RFT, 1968, 103', b/n e colore

Manfred Peickert vorrebbe introdurre delle innovazioni negli spettacoli circensi, ma muore in un incidente al trapezio. Sua figlia Leni ne porta avanti il progetto con l'intenzione di fondare un nuovo circo. L'idea è quella di coinvolgere maggiormente il pubblico. Vorrebbe mostrare le bestie nella loro natura più selvaggia e accrescere la spettacolarità degli esercizi acrobatici ma si accorge ben presto che è la mentalità del pubblico che va cambiata. Apologia allegorica sullo stato dell'arte innanzi all'avvento e al dominio del capitalismo, il film descrive la perplessità degli intellettuali tedeschi alla fine degli anni '60 di fronte al sistema capitalistico. Con questo film, Kluge, uno dei padri fondatori del *Nuovo Cinema Tedesco*, si guadagnò il Leone d'Oro all'edizione veneziana del '68.



Letzte Worte
Ultime parole
 Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
 Fotografia: Thomas Mauch
 Produzione: Werner Herzog Produktion (München)
 RFT, 1967/68, 13', b/n

Nord-est di Creta: dall'isolotto disabitato di Spinalonga, un uomo dovrebbe essere trasferito sull'isola principale. L'uomo, un suonatore di lira, rifiuta di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Altri fanno congetture.

Maßnahmen gegen Fanatiker
Provvedimenti contro i fanatici
 Regia e sceneggiatura: Werner Herzog
 Fotografia: Dietrich Lohmann, Jörg Schmidt-Reitwein
 Interpreti: Petar Radenkovic, Mario Adorf, Hans Tiedemann, Herbert Hise, Peter Schamoni
 Produzione: Werner Herzog Produktion (München)
 RFT, 1968, 12', colore

Succedono cose strane all'ippodromo di Monaco-Dagfing: tipi dall'aspetto indefinibile dicono di doversi occupare della protezione dei cavalli. Intorno, però, non ci sono minacce. Cortometraggio che è più uno studio alla ricerca del registro giusto. Pur avendo elaborato un allestimento, Herzog ha poi scelto di dare libertà d'azione ai suoi personaggi, manifestando da subito interesse per gli sconfinamenti.



05.06.
Eika Katappa
 Regia: Werner Schroeter
 Sceneggiatura: Werner Schroeter
 Fotografia: Werner Schroeter, Robert von Ackeren
 Interpreti: Gisela Trowe, Carla Aulaulu, Magdalena Montezuma, Alix von Buchen, Rosy-Rosy, Rita Bauer, Sigurd Salto, Knut Koch, Rosa von Praunheim
 Produzione: Werner Schroeter (Monaco)
 RFT, 1969, 143', colore

Collage sperimentale in nove parti che mette in scena in modo asincrono e senza apparente correlazione tra di loro, frammenti d'Opera e di miti cari a Schroeter. Un omaggio "estremo" all'opera lirica. Fedele al suo senso di pathos, impegnato dal gusto per una gestualità "tragica" ed esagerata, Schroeter realizza con questo suo primo lungometraggio, che gli diede notorietà anche fuori dalla Germania, un'opera monumentale che è un inno alla vita e all'amore, intrecciati a un senso di tragicità e di consapevolezza della morte.



26.06.
Die Konferenz der Tiere
La conferenza degli animali
 Regia e sceneggiatura: Curt Linda
 Fotografia: Wolfgang Dietrich, Ivan Masnik, Barbara Linda
 Produzione: Linda-Film (Monaco)
 RFT, 1969, 95', colore, animazione

Poiché gli adulti sembrano incapaci di ottenere la pace, gli animali si vedono costretti ad agire: nel corso di una notte spariscono tutti i bambini del mondo, nascosti dagli animali, fino a che i governi non saranno in grado di ragionare. Erich Kästner scrisse *La conferenza degli animali* nel 1949, come reazione agli eventi della Seconda Guerra Mondiale. Un appello alla pace nel mondo in forma di favola e una satira politica sulla tendenza umana alla smodata rincorsa al potere. Alla fine degli anni Sessanta, Curt Linda, assieme a un gruppo di disegnatori estremamente creativi, ha trasformato il romanzo di Kästner nel primo lungometraggio d'animazione tedesco del dopoguerra.